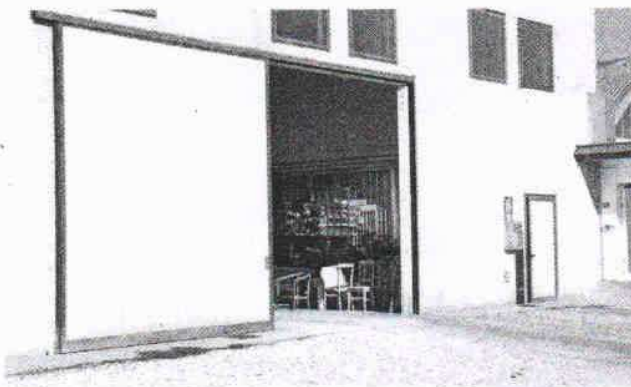


# Il Distretto è un grande laboratorio

**PERCORSO ALTERNATIVO.** Aspettando che torni il sereno, le aziende manzanesi, quanto meno quelle che hanno resistito alla crisi che ha letteralmente travolto il distretto, cercano nuove strade. E' uno dei segnali positivi, pochi per la verità, che abbiamo colto nel corso dei colloqui con vari interlocutori. La consapevolezza che Manzano non sarà più quella frenetica di un tempo e che la rimonta parte prima di tutto dagli stessi manzanesi, dalla loro volontà di trovare un modo nuovo di proporre e far conoscere i loro prodotti, è forse il miglior punto di partenza per ridare smalto a un territorio destinato a diventare quasi una sorta di laboratorio, nel quale capire il perché del crollo prima e il come della rinascita poi.

Guardare avanti, senza schermaglie di retroguardia, valorizzare lo stretto legame tra prodotto e territorio e avviare azioni concrete per dare valore aggiunto ai pezzi che escono dalle aziende del distretto, sono le direttrici principali seguite dall'Agenzia di sviluppo del distretto industriale della sedia (Asdi) guidato da **Giusto Macorig**: "Andiamo avanti



Giusto Maurig

“Andiamo avanti con la politica dei piccoli passi”

con la politica dei piccoli passi per creare basi solide - ci spiega il presidente -. Siamo consapevoli che l'identità del territorio è un dato fondamentale dal quale partire e da far conoscere in maniera adeguata, magari anche con iniziative apparentemente scontate, come può essere l'apposizione di cartelli che annunciano la presenza del distretto”.

Piccoli passi, tanta concretezza e la consapevolezza che l'Asdi può fare molto in termini di proposte, a patto che la sfida venga raccolta prima di

tutto dagli operatori, in passato recalcitranti all'idea di lavorare fianco a fianco: "L'agenzia - prosegue Macorig - cercherà di fornire strumenti validi e poi vedremo se saranno usati. Il mercato ha già prodotto una prima durissima selezione e chi resta deve capire che il tessuto del distretto va mantenuto vivo per approfittare della prima occasione utile per ripartire. Le faccio un esempio: l'iniziativa del trono papale che sarà utilizzato a Torino per l'ostensione della sindone, che tanto sta facendo parlare i mass-media, è di per se un fatto marginale, ma sta diventando a suo modo un simbolo attorno al quale coalizzare il territorio e le sue aziende”.

Molti i progetti avviati dall'Asdi, in vari settori. Ci limitiamo, per ragioni di spazio, a citarne uno, con notevoli ricadute in termini di vantaggio competitivo, riguardante la certificazione ambientale basata sugli studi Lca (Life cycle assessment). In parole povere ogni prodotto del distretto sarà certificato per quanto riguarda il suo impatto sull'ambiente, dalla sua realizzazione al suo smaltimento.